

Le
Guide
Fedeltà
del suono

09



SISTEMI DI ALTOPARLANTI DA PAVIMENTO



MAXI PROVA DI 4 SISTEMI AL TOP:
AVALON - DYNAUDIO - KLIPSCH - TRIANGLE

In vetrina: KHARMA

Musica: Software per diffusori da pavimento

13 Schede test con ascolti

IMAGO COR

Guida all'acquisto
con caratteristiche
distributori e prezzi

DIFFUSORI IMAGO COR

Ultimamente ci è capitato di ospitare la Imago nella nostra sede per una presentazione generale dei suoi prodotti. In quella occasione l'intera produzione ci è stata lasciata in conto visione affinché potessimo in un lasso ragionevole di tempo provarne le potenzialità.

La caratteristica principale dei prodotti di questa dinamica azienda napoletana è quella di avere sviluppato la capacità di ricreare un sound stage e delle sonorità molto prossime a quanto è possibile ascoltare in una platea di un teatro.

L'impostazione sonora, riscontrabile magistralmente nell'intera produzione Imago, è peculiarmente distante da tante altre che sembrano andare per la maggiore e che vedono nella riproposizione di una scena acustica solida e tendenzialmente in campo vicino la prerogativa principale.

I progettisti Imago da anni hanno eletto l'ascolto dal vivo come unico parametro di giudizio del loro lavoro.

Per ascolto dal vivo si deve intendere però quello possibile in teatri dalle provate acustiche e dalle grandi tradizioni.

Fra tutti il più gettonato è il San Carlo di Napoli, vero e proprio tempio della musica colta e, per così dire, luogo di set up mentale per i tecnici Imago.

Sull'ultimo numero di Fedeltà del Suono riportato le impressioni d'ascolto del piccolo bookshelf Imago Vox, diffusore da stand, due vie a sospensione pneumatica, equipaggiato con altoparlanti in carta e seta come il resto della produzione della ditta partenopea.

Le Cor, presentate al Milano Hi-End del 2003, sono, come le Vox, diffusori tronco piramidali con base rettangolare, tre vie a sospensione pneumatica, di dimensioni ragguardevoli ma ancora possibili in ambiente domestico.

Trovo questi diffusori esteticamente molto validi, si percepisce in pieno che non di prodotto industriale stiamo parlando e il termine High End vi si attaglia perfettamente per via di questo look molto improntato al prestazionale spinto piuttosto che ad un'eleganza capace di inserirsi in tutti gli ambienti. Siamo di fronte ad una realizzazione artigianale nel senso più alto del termine, una realizzazione cioè amorevolmente compiuta dalle abili mani di artigiani appassionati.

Parlando di amore per quel che si fa devo riconoscere che l'Ing. Tatè, mente responsabile della Imago, è fra le persone più appassionate del suo lavoro che mi sia mai capitata la ventura di incontrare.

Gli ascolti effettuati insieme mi hanno mostrato una persona colta, disponibile, sensibile e rapita dal fascino della musica. E se pensate che sia sempre così, non conoscete abbastanza persone. Ma incontriamo più da vicino queste Cor.

Il tweeter utilizzato è un componente da 25mm con cupola morbida; quest'ultimo come il resto degli altoparlanti impiegati sono realizzati in carta con sospensione telata e pesantemente modificati in fabbrica.

Il Woofer è un possente cono da 30 cm situato all'estremità in basso della piramide. La risposta in frequenza dichiarata va da 25 a 45.000 Khz, ma non mi è dato sapere con quali eventuali attenuazioni.

La precisazione è dovuta al fatto che la particolare cifra sonora offerta dalla Cor, ma riscontrabile come detto in tutti i modelli in maniera più o meno evidente, è tutto fuorché spinta agli estremi banda.

Sono state collegate ad una coppia di amplificatori valvolari mono Aifai con push pull di 845, al pre della stessa casa siciliana, al lettore DVD di Audiogram e anche a quell'autentica nave da guerra che è il giradischi Clearaudio Master reference con braccio TQI, testina Clearaudio Concerto, pre phono sempre di Aifai.

Il suono è assai lucido, privo di spigolosità, con una grana praticamente assente soffiata gentilmente in ambiente, ai confini di quanto possibile con sistemi elettrostatici; tuttavia i contrasti dinamici, sia micro che macro, sono riportati con minore nitore e forza rispetto a quanto offerto dalla maggior parte dei diffusori ascoltati di recente.

Ma, alla Imago, vogliono *esattamente* questo tipo di suono.

L'essere avvolti dalla musica in maniera gentile, tonalmente corretta e timbricamente ineccepibile, senza sconquassi,

senza strapazzamenti, senza che si debba ammettere: "accidenti come picchia questo sistema", è la base della ricerca di Imago.

L'immagine stereofonica si appalesa ad una distanza maggiore di quanto sia dato ottenere con altri sistemi di altoparlanti da pavimento. Ed anche qui è esattamente il tipo di ascolto di cui si può fruire lascivamente seduti in platea.

I soggetti sonori sono ricostruiti privi di qualsiasi artificiosità, spariscono i microfoni dannatamente posti troppo in pros-





Il gruppo medio-alti con gli altoparlanti montati all'estremità superiore che è rivestita con del feltro smorzante.



Il poderoso woofer in carta trattata e tela.

simità delle voci che devono immortalare, spariscono le asprezze del digitale peggiore.

Magari ciò avviene per questa sorta di lieve attenuazione agli estremi banda magistralmente ottenuta senza rendere opaca o spenta la prestazione, davvero avvincente, di questo sistema. O forse no.

Già perché allora fatico a spiegarmi la capacità, family feeling di tutti i diffusori Imago qui ulteriormente accentuata, di

stagliare dinnanzi ad uno sfondo nero assoluto l'improvviso appalesarsi di un soggetto sonoro che si ponga, d'improvviso e per una qualche ragione, in primo piano.

L'attenzione dell'ascoltatore viene rapita per questa sorta di dinamica capace più di esprimersi nel campo dell'ottica che in quello dell'acustica.

È infatti la capacità di mettere a fuoco con un trattamento assolutamente diverso i singoli dettagli, i solisti, le punte dinamiche maggiori, rispetto alla più compassata gestione dei pieni e del fondo da cui questi scaturiscono che appaga moltissimo l'ascolto.

Sarà anche merito di un medio rilassante, forse leggermente eufonico, ma di una luminosità e di una concretezza ragguardevoli.

Quanto sopra riportato potrebbe sembrare la descrizione di un diffusore tendenzialmente lento, ed invece mi ha regalato dei pianoforti pazzeschi proprio per velocità, chiarezza tonale, contenuto armonico ed assoluto rispetto dei tempi di decadimento fisiologico delle code sonore.

Una ultima notazione riguarda l'ottima interfacciabilità con l'ambiente.

Nella nostra sala d'ascolto ci siamo trovati a preferire una situazione in cui i trattamenti acustici fossero ridotti al minimo, pena un eccessivo assorbimento delle frequenze medioalte.

Tra i diffusori domestici uno dei più urbani esempi di capacità di coinvolgimento slegata da qualsiasi forma di protagonismo finalizzato ad impressionare il suo pubblico.

Un sistema sano, dalle sonorità capaci di consentire ore ed ore di ascolti appassionati, corretti e a tratti realmente emozionanti.

Nella sua classe di prezzo, non basso certamente, uno dei migliori rapporti suono/prezzo degli ultimi tempi.

Viva la musica.

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Altoparlanti:	modificati in carta e tela
Tweeter:	da 25 mm
Midrange:	da 130 mm
Woofer:	315 mm
Risposta in frequenza:	25-45000 Hz
Sensibilità:	90 dB a 2.83V/m
Frequenza di taglio:	315 Hz e 4500 Hz
Tolleranze componenti:	< 1 %
Potenza nominale:	500W
Morsettiera:	in ottone dorato 24 K
Interfacciabilità:	ottimale con ogni elettronica
Finiture:	lignee in ciliegio, noce, legno a richiesta
Dimensioni (l x a x p):	cm 40x101x30
Peso:	18 Kg cad
Impedenza nominale:	8 Ohm

IMAGO 
ELECTROACOUSTIC COMPONENTS

Web: www.imagoacoustic.com email: info@imagoacoustic.com